

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha approvato la seguente mozione:

Il prossimo 7 luglio si celebra presso la prima sezione penale del tribunale di Genova la prima udienza del “processo Morandi”.

Un’ordinanza del presidente del collegio giudicante limita pesantemente l’esercizio del diritto di cronaca. In pratica spegne le Tv e oscura gli obiettivi dei fotografi, respingendo tutte le richieste di autorizzazione delle riprese audiovisive di tutte le udienze successive alla prima. Il provvedimento vieta perfino l’utilizzo delle immagini che saranno trasferite in sala stampa dal circuito chiuso di ripresa che sarà allestito in aula.

Nell’ordinanza che sancisce lo stop all’esercizio del diritto di cronaca da parte di tv e fotogiornalisti si legge: “a fronte del comprensibile interesse mediatico per i fatti oggetto del presente procedimento l’introduzione nell’aula di udienza di telecamere e altri strumenti per la ripresa audiovisiva del processo potrebbero determinare una spettacolarizzazione dell’evento prevedibilmente deteriore per il sereno e regolare svolgimento delle udienze... Dal momento che è noto che la presenza in aula dei mezzi di ripresa audiovisiva può influire sui comportamenti di tutti i soggetti coinvolti.”

Una motivazione viziata da un pregiudizio ideologico circa la qualità del lavoro dei giornalisti ed inquietante poiché, se acriticamente accolta, potrebbe costituire un precedente per negare anche in futuro l’agibilità delle aule giudiziarie ai telegiornali e ai fotoreporter pregiudicando, con il diritto di cronaca, anche quello dei cittadini ad un’informazione, magari non spettacolare, ma puntuale, professionale e plurale.

Per queste ragioni il Consiglio nazionale della Federazione della Stampa condivide la forte preoccupazione manifestata dall’Associazione regionale di stampa e dall’Ordine dei Giornalisti della Liguria sostenendo la manifestazione in difesa del diritto di cronaca e del diritto all’informazione che si terrà il 7 luglio prossimo a Genova.

Il Consiglio nazionale della Fnsi sollecita la giunta federale e gli organismi dirigenti del sindacato ad intervenire in tutte le sedi – istituzionali e politiche – affinché sia ripristinato un corretto rapporto di collaborazione tra tutti gli operatori del diritto e quelli dei media al fine di garantire - oltre quanto disposto dall’art. 147 disp. att. c.p.p. – anche la tutela del diritto dei cittadini alle notizie, allo stato compromesso da una tutela autoritativa dell’informazione.

Firmato: Fabio Azzolini, Alessandra Costante, Matteo Naccari, Mattia Motta, Guido Besana, Celestino Tabasso, Angelo Oliveto, Anna Del Freo, Paolo Perucchini, Gabriella Pioli, Sandro Bennucci e altre firme illeggibili.

Approvata all’unanimità.